

TRIBUNALE DI PALMI

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: dott. Pietro Paolo Germanò

Debitore: Cacobati Biagio

assistito da: avv. *Domenico Ascrizzi*

PREMESSA E SCOPO DELL'INCARICO

Il sottoscritto Dott. Pietro Paolo Germanò, nato a Scido il 2 giugno 1970, C.F. GRMPRP70H02I536K, domiciliato presso il proprio Studio in Gioia Tauro (RC) – Via Degli Ulivi snc, PEC: pietropaolo.germano120@pec.commercialisti.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Palmi al n. 120

premessato che

- il sig. Cacobati Biagio nato a Gioia Tauro l' 1/3/1980, residente in Gioia Tauro (RC), Via Emilia n. 7, codice fiscale CCBBGI80C01E041M (da ora anche semplicemente “debitore”), ha depositato in data 1.10.2024 domanda all'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Palmi, per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore *ex art. 67 s.s., CCII*. Alla domanda è stato assegnato il n. di procedimento 15/2024 – prot. n. 742 dell' 1.10.2024;
- con provvedimento in data 16.10.2024, il sottoscritto dott. Pietro Paolo Germanò (di seguito semplicemente “gestore”), è stato nominato dal Referente dell'O.C.C. di Palmi, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;
- in data 20.10.2024 il sottoscritto gestore ha accettato l'incarico;

in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Palmi;
- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Palmi, è stato iscritto al numero progressivo 52, nella sezione “A” del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, d.m. 24.09.2014 n. 202, giusta disposizione del Ministero della Giustizia del 16.06.2016;
- di non essere legato al debitore ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado del debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;

- di non essere legato al debitore da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato al debitore o a società controllate dal debitore: *i)* da un rapporto di lavoro, *ii)* da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, *iii)* da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del debitore.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi, espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2 e 3, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni;
- b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte;
- c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;
- d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;
- e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del sovraindebitato, ai fini della concessione del finanziamento.

Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che il debitore:

- a) risulta essere in stato di *sovraindebitamento* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- b) riveste la qualifica di *consumatore* così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII;
- c) ha fornito la documentazione, di seguito elencata, utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;
- d) non è assoggettabile alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;
- e) non è già stato esdebitato nei cinque anni precedenti la domanda o ha già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- f) non ha determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

Documentazione prodotta dal debitore utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dal debitore, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;

e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della sua famiglia.

La presente relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore che di seguito si elenca, opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa:

- Visura catastale del fabbricato (venduto all'asta in data successiva alla presentazione della domanda all'OCC);
- Cedolino paga mese maggio 2024 e febbraio 2025;
- Certificazione unica 2024, redditi 2023;
- Dichiarazione dei redditi degli ultimi tre anni;
- Libretti autovetture;
- Documenti d'identità del debitore e dei componenti della famiglia;
- Estratti conto Banca Intesa ultimi cinque anni e saldi libretto e conto corrente postale;
- Documentazione relativa ai finanziamenti e al mutuo.

Attività preliminari del gestore della crisi

Il sottoscritto gestore ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- verifica visure catastali e iscrizioni ipotecarie;
- verifica portale dell'automobilista per i beni mobili registrati;
- richiesta carichi pendenti al Comune di Gioia Tauro;
- verifica cassetto fiscale e posizioni presso Agenzia delle Entrate, INPS e INAIL;
- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con il debitore che ha fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

Si ritiene che il debitore abbia fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa.

Situazione familiare del debitore

Si riportano di seguito i dati anagrafici del debitore sovraindebitato e del suo nucleo familiare che, come risultante dal certificato di stato di famiglia (allegato), risulta composto da:

Debitore:

Cacobati Biagio, C.F. CCBBGI80C01E041M, nato a Gioia Tauro (RC) l' 1.3.1980 ed ivi residente in via Reggio Emilia n. 7, coniugato, impiego dipendente;

Familiari del debitore:

Cutri

Cacobati

Cacobati L

Cacobati

T

Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dal debitore unitamente alle ulteriori informazioni acquisite in sede di incontro con il debitore, hanno permesso di identificare le seguenti cause circostanze dell'indebitamento del Sig. Biagio Cacobati.

Il debitore ha riferito che dopo la stipula del contratto di mutuo fondiario del 14/11/2007, si è verificata una diminuzione del reddito personale poiché il datore di lavoro, a seguito di problematiche connesse all'autorizzazione ad operare all'interno dell'area portuale, ha fatto ricorso alla Cassa Integrazione con una sensibile diminuzione dello stipendio mensile dei lavoratori. Nel 2011 e 2012, la malattia dei genitori ha determinato costose trasferte in lombardia, con l'impossibilità di far fronte agli impegni presi.

Le difficoltà finanziarie sono peggiorate con il pignoramento del quinto dello stipendio e con il continuo aumento delle spese familiari, che a seguito dell'aumento generalizzato dei prezzi impediscono di far fronte regolarmente agli impegni presi.

Al fine di coadiuvare il giudice delegato nella valutazione della diligenza del debitore, si descrivono il mutuo e i finanziamenti in corso:

Finanziamento 1

Contratto di mutuo fondiario del 14/11/2007, con iscrizione di ipoteca, sottoscritto dai coniugi Cacobati Biagio e Cutrì Anna per un importo di € 115.000, con rata mensile di restituzione di € 715,00.

Il credito in sofferenza è stato ceduto in data 15 dicembre 2021 alla Principio SPV srl. A seguito di **atto di pignoramento presso terzi**, in data 11.03.2024 è stato comunicato al datore di lavoro, Coopmar soc coop, l'ordinanza di assegnazione della retribuzione mensile, precisando la somma dovuta pari ad € 121.700,64 comprensiva della somma capitale e delle spese legali, con interessi e imposta di registro da determinarsi. Viene attualmente trattenuto il quinto dello stipendio: nel cedolino di maggio 2024, la trattenuta è stata di € 438,12, in quello del mese di febbraio 2025 di € 466,12. Come debito residuo è stato assunto l'importo determinato con l'ordinanza di assegnazione

pari ad € 121.700,64, non si è tenuto conto degli importi indeterminati (interessi e imposta di registro), né delle somme già trattenute mensilmente dallo stipendio (da circa un anno)

Dalle verifiche effettuate nell'archivio della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia con decorrenza gennaio 2022, il debito risulta in sofferenza fin dall'inizio del periodo, con l'indicazione di *utilizzato per € 177.304, perdita da cessione di € 124.498*. Gli altri finanziamenti di seguito illustrati sono stati contratti successivamente all'iscrizione del debito in sofferenza in Centrale Rischi.

Finanziamento 2

Intesa San Paolo "Prestito facile monorata" - n. 14881720 dell' 11.04.2023

Importo del credito € 41.000 (erogato 40.250 al netto delle spese) – tasso fisso Tan 8,35% - TAEG 9,215% - scadenza prima rata 1.7.2023 – scadenza ultima rata 1.6.2033

Rate mensili di € 507,06 fino ad oggi onorate; importo residuo all'1.3.2025 di € 36.049,14 oltre interessi;

Finanziamento 3

Findomestic n. prestito 2022712722305

Linea di credito concessa di € 5.000 al tasso TAN 12,96% - TAG 13,75%

Rimborso mensile minimo di € 135,00 – scadenza: dipende dal rimborso (circa due anni)

Debito al 21.02.2025 € 2.639,71

Finanziamento 4

Findomestic n. prestito 20221714441390

Linea di credito concessa di € 6.000

Rimborso mensile di € 124,80 – durata 72 mesi con scadenza 5.10.2030

Debito residuo al 2.4.2025 € 5.652,64

Finanziamento 5

Cofidis n. pratica 601101436545

Linea di credito revolving – credito concesso € 2.000

Debito residuo al 28.02.2025 1.918,52 – rata rimborso minimo mensile € 60

TAN 19,80%

Non viene ricompreso nella ristrutturazione un finanziamento concesso dalla Santander di 24 mesi con rata mensile di € 70,17, di prossima estinzione (scadenza 1.5.2025).

Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

Nella valutazione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte, un ruolo senza dubbio di rilievo assume la considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, come il diritto alla salute e ad un'esistenza dignitosa.

Le ragioni dell'incapacità del debitore ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento. Le spese della famiglia monoreddito, composta da cinque componenti, non consentono più di adempiere alle obbligazioni in essere. Non esiste patrimonio liquidabile entro i prossimi dodici mesi sufficiente a coprire le passività in scadenza, alle quali devono sommarsi le spese necessarie per il mantenimento proprio e della propria famiglia che il debitore deve indispensabilmente pagare con proprie risorse verificandosi, pertanto, uno "stato di sovraindebitamento".

Analisi della documentazione prodotta dal debitore

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive del sig. Cacobati Biagio vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti ipotecari", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

1. O.C.C. di Palmi, con sede legale Gioia Tauro, via Mascagni snc, importo debito residuo € 2.820 oltre IVA (compenso di € 3.900,00 oltre IVA al netto di € 1.080 oltre IVA già corrisposte) per le attività svolte dall'OCC, salvo diversa liquidazione del compenso, da considerarsi in prededuzione;
2. Avv. Domenico Ascrizzi, con studio in Gioia Tauro, via Cavour n. 44, richiedente le somme complessive di euro 1.800,00 a titolo di assistenza legale nel procedimento di composizione della crisi di indebitamento, da considerarsi in prededuzione al 75% e la restante parte in privilegio con privilegio generale mobiliare ex art. 2751 bis n. 2.

Creditore	Importo debito	Prelazione
O.C.C.	3.440,40	Prededuzione

		Prededuzione al 75% e restante parte al
Avv. Ascrizzi	1.800,00	privilegio ex art. 2751 bis n. 2

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori, con specifica indicazione in ordine all'importo del debito iniziale e del debito residuo, della presenza di eventuali privilegi.

Creditore	Debito iniziale	Debito residuo	Debito	Note
Principio spv srl	115.000,00	121.700,64	chirografario	Il credito inizialmente ipotecario, viene considerato al chirografo in quanto l'immobile, come si descriverà di seguito, è stato venduto nell'ambito di una procedura esecutiva immobiliare. Per l'importo residuo si rinvia a quanto precedentemente descritto.
INTESA spa	41.000,00	36.049,14	chirografario	Al netto degli interessi da maturare
Findomestic n. 2022712722305	5.000,00	2.639,71	chirografario	
Findomestic n. 20221714441390	6.000,00	5.652,64	chirografario	
Cofidis	2.000,00	1.918,52	chirografario	

Si riporta di seguito una tabella di dettaglio dei debiti tributari:

Creditore	Tributo	Residuo debito	privilegio	chirografo
Agenzia Entrate	Multe e ammende	145,33		145,33
	IRPEF	8.416,40	8.267,48	148,92

Comune di Gioia Tauro	TARI	4.491,39	4.491,39	
	Idrico	4.086,77	4.086,77	

Il debito del Comune di Gioia Tauro è stato verificato con gli avvisi di pagamento/accertamento consegnati dal debitore, in assenza di riscontro da parte del comune di Gioia Tauro alla richiesta effettuata dallo scrivente.

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal gestore le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Creditore	Residuo debito	Titolo di prelazione	Prededuzione	Privilegiato	Chirografo
OCC Palmi	3.440,40	prededuzione	3.440,40		
Avv. Ascrizzi	1.800,00	Privilegio ex art. 2751 bis n. 2	1.350,00	450,00	
Principio spv srl	121.700,64				121.700,64
INTESA spa	36.049,14				36.049,14
Findomestic	2.639,71				2.639,71
Findomestic	5.652,64				5.652,64
Cofidis	1.918,52				1.918,52
Agenzia Entrate	8.561,73	Privilegio grado 18 ex artt 2752 e 2749 c.c. n. 18		8.267,48	294,25
Comune di Gioia Tauro	8.578,16	Privilegio grado 20 ex art. 2752 c.c.		8.578,16	
TOTALE	190.340,94		4.790,40	17.295,64	168.254,90

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità del debitore al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Patrimonio Immobiliare

In merito al patrimonio immobiliare, dalla visura catastale prodotta risulta che il debitore è proprietario di una civile abitazione in Gioia Tauro, via Reggio Emilia n. 7, identificata catastalmente al foglio 24, particella 501, sub 3, con rendita pari ad € 397,67.

L'immobile è oggetto di esecuzione immobiliare R.G.E. N. 21/14 Tribunale di Palmi. Nell'asta del 10 dicembre 2024, l'immobile è stato aggiudicato provvisoriamente al prezzo di € 14.578,10, con saldo da versare entro il 4 aprile 2024. Detratte le spese di procedura, il residuo verrà accreditato al creditore ipotecario. Da informazioni acquisite dal custode giudiziario il saldo è stato versato, rimane pertanto da perfezionare il trasferimento all'aggiudicatario.

Alla luce di quanto sopra esposto, il valore del patrimonio immobiliare ammonta ad euro zero e il debito nei confronti di Principio spv srl è da considerarsi al chirografo.

Patrimonio Mobiliare

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

Descrizione	TARGA	Anno	Diritto	Valore
Audi Q3	EM372KH	2012	100%	6.500
Panda	BP502DR	2000	100%	500

L'autovettura Audi Q3 risulta intestata alla moglie. Sul portale dell'automobilista risulta una terza autovettura (Lancia Y), per la quale risulta una denuncia di furto in data 14.03.2009. Si ritiene di confermare la valutazione dei beni proposta dal debitore.

Il debitore è inoltre titolare di:

- un conto corrente presso Banca Intesa con un saldo negativo al 30.09.2024 di € 2.054,54;
- un libretto postale n. 40552428 il cui saldo contabile al 31.12.2024 è pari ad euro 6,81 (giacenza media annua € 6,81);
- un conto corrente postale n. ...7958261 che, alla data del 31.12.2024, evidenzia un saldo di € 20,67 (giacenza media annua di euro 22,29).

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio mobiliare ammonta a complessivi euro 7.000, visto che le somme liquide sono da considerarsi pari a zero.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 7.000, come da tabella che segue:

	Valore stimato
Valore patrimonio immobiliare	0
Valore patrimonio mobiliare	7.000
Totale valore	7.000

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dal soggetto debitore negli ultimi cinque anni. Tale circostanza è stata verificata anche dall'assenza di dati nella sezione "Registro" del cassetto fiscale.

d. Situazione reddituale del debitore e del suo nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Nella tabella sono fornite le informazioni dettagliate relative allo stipendio del debitore.

Redditi Personali del debitore

Anno	Tipologia impiego	Reddito annuale	Ulteriori redditi	Reddito complessivo annuale
7/1/98	Operaio	32.620	0	32.620

I valori indicati nella tabella sono **al lordo** delle imposte. Dal cedolino del mese di febbraio 2025, risulta che il sig. Cacobati Biagio è dipendente della Coopmar soc. coop dal 7.1.1998, con uno stipendio netto di € 1.865, al netto del pignoramento trattenuto di € 466,12. La certificazione unica dei redditi per l'anno d'imposta 2023 evidenzia un reddito lordo di € 32.620, con IRPEF trattenuta pari ad € 6.033, addizionale regionale pari ad € 564,33 e comunale € 260,96, con un reddito annuo **netto** di € 25.761,62 e **mensile** (considerando 12 mesi) di € 2.146,80.

Redditi dei familiari del debitore

Non sono stati comunicati redditi per i familiari del debitore.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

I) Cacobati Biagio (debitore)

II) Cutri (coniuge)

III) Cacobati (figlia)

IV) Cacobati (figlia)

V) Cacobati (figlia)

Il debitore ha prodotto un elenco delle spese mensili necessarie al mantenimento del suo nucleo familiare:

Dettaglio spese	Media mensile
Spese alimentari	1.000
Abbigliamento e calzature	100
Utenze: acqua luce e gas	140
Spese auto-moto e trasporti	250
Spese telefoniche	30
Servizi sanitari	50
Assicurazioni auto	160

Altro	200
TOTALE SPESE	1.830

Le spese di mantenimento del nucleo familiare comunicate dal debitore appaiono congrue, con riferimento ai dati ISTAT relativi alla spesa mediana della famiglia composta da 5 componenti.

DIVISIONE DI SPESA	TIPOLOGIA FAMILIARE					
	Coppia con 1 figlio	Coppia con 2 figli	Coppia con 3 e più figli	Mono-genitore	Altre tipologie	
SPESA MEDIANA MENSILE	2.948,59	3.240,39	3.114,71	2.211,15	2.478,17	2.243,01
SPESA MEDIA MENSILE	3.404,61	3.730,36	3.632,10	2.599,27	2.937,83	2.738,07
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	673,92	761,49	817,17	543,72	627,53	526,12
Non alimentare	2.730,69	2.968,87	2.814,93	2.055,56	2.310,30	2.211,95
Bevande alcoliche e tabacchi	58,61	57,34	53,68	38,59	57,38	44,45
Abbigliamento e calzature	147,00	180,13	187,95	108,21	107,88	103,06
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	1.045,36	1.096,91	1.014,67	921,54	961,60	984,82
Interventi di ristrutturazione	47,24	53,67	35,20	26,76	29,78	36,89
Affitti figurativi	642,53	676,00	546,46	553,14	532,25	610,40
Mobili, articoli e servizi per la casa	134,28	152,74	154,22	101,50	124,23	110,66
Salute	134,96	135,34	136,61	106,57	146,27	117,84
Trasporti	430,96	470,33	443,05	256,35	338,16	290,57
Informazione e comunicazione	96,90	107,18	103,34	73,72	83,48	73,75
Ricreazione, sport e cultura	139,76	178,85	173,39	98,22	106,27	101,83
Istruzione	26,87	47,88	66,71	23,20	12,27	16,05
Servizi di ristorazione e di alloggio	219,51	264,66	215,52	127,76	150,51	155,60
Servizi assicurativi e finanziari	103,64	103,10	110,84	65,01	72,61	75,69
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	192,84	174,40	154,95	134,89	149,65	137,64

Qualora si volesse verificare la congruità con riferimento ai parametri di cui all'art. 283 CCII aumentato del canone di locazione si avrebbe:

Reddito disponibile dedotto il fabbisogno familiare autocertificato

Preliminare individuazione del reddito occorrente al mantenimento del debitore e della sua famiglia	
Assegno Sociale	534,41
Parametro scala equivalenza n. 5 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159 (2,85%)	2,85
Fabbisogno familiare su base mensile	1.522,07
Locazione immobile prima casa	0
Fabbisogno familiare su base mensile (+ISTAT)	1.563,17
Reddito mensile	2.146,80
Reddito eventualmente disponibile	583,63

Pertanto, avendo attribuito al debitore un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 2.146,80 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a euro 580; detta quota cautelativamente verrà portata a euro 500, visti i continui aumenti dei costi per il sostentamento della famiglia.

La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dal debitore, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- il debitore ha fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;
- il debitore ha fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo;
- dai riscontri effettuati dal sottoscritto gestore della crisi non risultano incongruenze od omissioni tra quanto riferito dal debitore e le verifiche effettuate del gestore stesso.

Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 6.071,70, ed afferiscono a:

- Compenso O.C.C.	euro	4.758,00
- PEC della procedura	euro	300,00
- imposta di registro su sentenza di omologa	euro	300,00
TOTALE	euro	5.358,00

Parte del compenso all'OCC è già stato corrisposto.

Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio del debitore, lo scrivente rappresenta di seguito una tabella riepilogativa che esprime la possibilità del debitore di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII:

Parametro scala equivalenza n. 5 componenti nucleo familiare ISEE d.p.c.m. 5 dicembre 2013 n. 159	2,85
Importo destinato al mantenimento di un	1.522,07
Reddito disponibile	2.146,80
Somma disponibile per il rimborso del debito	
Locazione immobile prima casa	0
Aumento caro vita inflazione 2,70%	41,10
Fabbisogno familiare su base mensile	1.563,17
Reddito eventualmente disponibile	583,63

Si rappresenta inoltre che, a parere dello scrivente, lo stato di crisi finanziaria ed economica del debitore, e quindi lo stato di bisogno in cui lo stesso operava, era a conoscenza al momento della concessione dei prestiti successivi all'erogazione del mutuo. È, infatti, prassi e regola del sistema finanziario, prima di procedere a nuove erogazioni, attingere informazioni dalle banche dati per valutare correttamente il "merito creditizio" previsto dall'art. 124-*bis* d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Dalle verifiche effettuate nell'archivio della Centrale dei Rischi di Banca d'Italia con decorrenza gennaio 2022, risulta fin dall'inizio del periodo, il debito relativo al mutuo in sofferenza (utilizzato per € 177.304, con una perdita da cessione di € 124.498). Pertanto i finanziamenti sopra descritti, concessi dopo il mutuo, sono stati contratti successivamente all'iscrizione del debito in sofferenza in Centrale Rischi.

Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata dal debitore con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, si propone di corrispondere una somma mensile di € 500,00 per sei anni al fine di soddisfare i creditori chirografari al 15%, quelli privilegiati 30% e interamente le spese in prededuzione e quelli dell'advisor.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale di soddisfacimento indicata nella Tabella sottostante.

a. Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

Elenco dei creditori	Debito residuo	Titolo di prelazione	% soddisfacim	Debito residuo	N. di rate	Importo rata
OCC Palmi	5.471,70	prededuazione	100%	3.440,40		
Avv. Ascrizzi	1.800,00	Privilegio ex art. 2751 bis n. 2	100%	1.800,00		
Principio spv srl	121.700,64		15%	18.255,10		
INTESA spa	36.049,14		15%	5.407,37		
Findomestic	2.639,71		15%	395,96		
Findomestic	5.652,64		15%	847,90		
Cofidis	1.918,52		15%	287,78		
Agenzia Entrate	8.561,73	Privilegio grado 18 ex artt 2752 e 2749 c.c. n. 18	30%	2.480,24		
Agenzia Entrate	294,25		15%	44,14		
Comune di Gioia Tauro	8.578,16	Privilegio grado 20 ex art. 2752 c.c.	30%	2.573,45		
TOTALE	192.226,91			35.532,33		

Le rate verranno versate nel seguente ordine:

- le prime 6 rate per il pagamento del 30% del debito dell'OCC e del 100% dell'advisor;
- le successive 10 rate per il pagamento dei debiti in privilegio dell'Agenzia Entrate riscossione e del Comune di Gioia Tauro;
- le successive 14 rate per il 30% di Principio SPV e Intesa spa;
- 3 rate per il pagamento dell'intero debito di Findomestic e Cofidis;
- 3 rate per il 40% del debito dell'OCC;
- 33 rate per il restante debito di Principio SPV e Intesa spa;
- ed infine le ultime rate per il saldo del 30% del debito dell'OCC.

b. Sintesi del piano di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII)

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore Biagio Cacobati può sintetizzarsi nel prospetto di sintesi che segue:

	Ante omologa	Post-omologa
Reddito mensile	2.146,80	2.146,80
Spese mensili	1.563,17	1.563,17
Rate mensili medie	1.332,00	500,00
Rapporto rata / Reddito	62%	23%

Considerato che il reddito mensile attuale è di circa euro 2.146 e che le spese mensili, determinate secondo i parametri di cui all'art. 68 CCII, ammontano ad euro 1.563,17, l'istante è in grado di sostenere la rata mensile proposta nel piano di rientro, lasciando anche una piccola disponibilità per le spese impreviste.

Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Considerato che il patrimonio del debitore è stimabile in euro 7.000, lo scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione, così come previsto del punto 4 dell'art 67 CCII.

Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- il debitore si trova in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII;
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dal consumatore nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte,

il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente;
- la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Gioia Tauro, 7 maggio 2025

Il Gestore

Dott. Pietro Paolo Germanò

PIETRO
PAOLO

GERMANO'

07.05.2025

07:26:14

GMT+02:00



